

GARDEN FILM
PRESENTA

AVEVO DUE PAURE

un documentario di
THEO PUTZU e PAOLO CAGNACCI

dal 23 aprile al cinema

scritto e diretto da **THEO PUTZU e PAOLO CAGNACCI**, musiche originali **FRANCESCO BONDI**
fotografia **THEO PUTZU e PAOLO CAGNACCI**, suono in presa diretta **THEO PUTZU e PAOLO CAGNACCI**
montaggio **THEO PUTZU**, fonico di mix **GIANFRANCO TORTORA**, diorami **THEO PUTZU**,
foto di **PAOLO CAGNACCI e MATTEO CESARI**
una produzione **GARDEN FILM**, prodotto da **LORENZO BORGHINI**



GARDEN FILM

presenta

AVEVO DUE PAURE

un film di Theo Putzu e Paolo Cagnacci



Dal 23 aprile al cinema
distribuito da

GARDEN FILM

Durata: 52 min.

CAST TECNICO

Regia	Theo Putzu – Paolo Cagnacci
Soggetto e Sceneggiatura	Theo Putzu – Paolo Cagnacci
Fotografia	Theo Putzu – Paolo Cagnacci
Suono in presa diretta	Theo Putzu – Paolo Cagnacci
Montaggio	Theo Putzu
Musiche originali	Francesco Bondi
Produttori	Lorenzo Borghini
Fonico di mix	Gianfranco Tortora
Colorist	Theo Putzu
Fotografie	Paolo Cagnacci – Matteo Cesari
Diorami/Modellini	Theo Putzu
Una produzione	Garden Film
Con il sostegno di	Banca Ifigest
Con il sostegno di	Unicoop Firenze
Con il sostegno di	Fondazione Romualdo del Bianco - Life Beyond Tourism®
Con il contributo del	Comune di Carrara
Distribuzione	Garden Film
Ufficio stampa	PS Comunicazione
Durata	52'

SINOSSI

1945-2025. Ottant'anni dalla liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Partigiani, staffette e sopravvissuti raccontano storie personali come frammenti di una storia collettiva. I luoghi della Linea Gotica diventano lo spazio reale ed emotivo di questo viaggio verso la libertà.



NOTE DI REGIA di Theo Putzu e Paolo Cagnacci

“Avevo due paure” è un viaggio spazio-temporale di persone e luoghi della resistenza. Le testimonianze emergono come in una scatola nera della memoria: storie drammatiche, malinconiche, emozionanti, tutte accomunate dalla stessa immensa voglia di libertà. I dettagli strettissimi su volti, occhi, bocche restituiscono i segni di un tempo che non ha spento il desiderio di trasmettere i valori per cui, giovanissimi, hanno rischiato la vita.

La luce nei loro occhi è un segno di speranza per le nuove generazioni, un invito a difendere democrazia e libertà. I paesaggi di oggi sono lo spazio esistenziale di ieri: la montagna come casa e teatro di queste piccole grandi storie. Ruderì, sentieri, bunker, diventano frammenti visivi di una memoria che resiste.

Il progetto nasce dall'esigenza di preservare e trasmettere la memoria storica della Resistenza Partigiana, in un momento in cui la scomparsa progressiva dei testimoni diretti rende sempre più fragile il legame tra passato e presente.

Negli ultimi anni si è assistito a un progressivo affievolirsi della consapevolezza storica, soprattutto tra le giovani generazioni. La distanza temporale dagli eventi della Seconda guerra mondiale e della lotta di Liberazione rende necessario individuare nuovi linguaggi capaci di rendere la memoria accessibile, coinvolgente ed emotivamente significativa, attraverso una riflessione collettiva che possa permettere ai cittadini — e in particolare ai giovani — di tornare a interrogarsi sul concetto di libertà e condivisione. Proprio per questo abbiamo deciso di creare un racconto visivo che intrecci memoria materiale, paesaggi della Resistenza e testimonianze dirette degli ultimi partigiani, staffette e sopravvissuti alle stragi, dando vita a un percorso intimo, profondo e autentico.

Il titolo è ispirato da una poesia di Giuseppe Colzani (1927-2017), Partigiano di Milano.

Avevo due paure
La prima era quella di uccidere
La seconda era quella di morire
Avevo diciassette anni
Poi venne la notte del silenzio
In quel buio si scambiarono le vite
Incollati alle barricate alcuni di noi morivano d'attesa
Incollati alle barricate alcuni di noi vivevano d'attesa
Poi spuntò l'alba
Ed era il 25 Aprile

THEO PUTZU, PAOLO CAGNACCI – registi e sceneggiatori

Theo Putzu è un regista e videomaker. Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, corso di Scenografia, indirizzo cinematografico. Nel biennio 2008/2010 frequenta un Master in Regia Cinematografica presso il CECC - Centre d'Estudis Cinematogràfics de Catalunya – Barcellona. Gli ultimi lavori, “Paper Memories”, “Come foglie...”, “7,83 Hz”, sono stati selezionati in festival di tutto il mondo vincendo più di 80 premi. Lavora come videomaker nel campo della moda e come regista/montatore per spot e progetti cinematografici.

Paolo Cagnacci è un fotografo professionista. Ha studiato presso Fondazione Studio Marangoni dove attualmente insegna fotografia di ritratto e tecniche di illuminazione. Le sue fotografie sono pubblicate su magazine e quotidiani nazionali e internazionali: Corriere della Sera, la Repubblica, L'Espresso, Sette, Frankfurter Allgemeine Zeitung, La stampa, SportWeek, Donna Moderna, Specchio, La Lettura, Famiglia Cristiana. I suoi progetti sono stati distribuiti dalle agenzie Luz Photo Agency e Parallelozero. Da due anni è Co-curatore della galleria Rifugio Digitale di Firenze.

GARDEN FILM

Garden Film è una società di produzione cinematografica fondata da Lorenzo Borghini nel 2019. Dal 2020 ha prodotto i documentari “Strade interrotte” regia di Lorenzo Borghini, coprodotto con Keep Digging Production (selezionato in concorso a 15 festival internazionali tra cui Amsterdam World International Film Festival, Salento International Film Festival, Ischia Global Fest); “Lawrence” di Giada Diano ed Elisa Polimeni, biopic sul poeta della Beat Generation Lawrence Ferlinghetti (in concorso a Orlando Film Festival e fuori concorso al Festival dei Popoli); “Il pittore dei due mondi” di Lorenzo Borghini; i cortometraggi “Insieme a loro” di Tommaso Ferrara coprodotto con Keep Digging Production, Nebel Productions e Kahuna Film (Premio FEDIC al Sediciorto International Film Festival 2022) e “El Soldado” di Matteo Faccenda coprodotto con Nebel Productions (Premio del pubblico al Florence Short Film Festival 2022).

Nel 2023 è uscito in sala “Doppio passo”, primo lungometraggio di Lorenzo Borghini, coprodotto con Nebel Productions, Solaria Film, in collaborazione con Rai Cinema, con il sostegno del Programma Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema. Il film è stato selezionato in festival nazionali e internazionali, oltre ad aver ricevuto la candidatura come Miglior Soggetto ai Nastri d'Argento 2024.

A partire dal 2025, forte dell'esperienza maturata nella distribuzione delle proprie opere, ha iniziato a distribuire anche produzioni di altre società.

Tra i primi titoli selezionati: il documentario “War on Education”, i cortometraggi “Bear” e “10.10.99”, e “C'è un posto nel mondo”, ultimo film di Francesco Falaschi.



Ufficio stampa - PS Comunicazione

info@pscomunicazione.it